



La Massoneria rivuole Palazzo Giustiniani

La Massoneria italiana rivuole Palazzo Giustiniani. «È tempo che gli accordi vengano rispettati», avverte il gran maestro Stefano Bisi. Da 25 anni al Grande Oriente d'Italia (Goi) spettano 120 metri quadrati all'interno dell'edificio - oggi sede del Senato, un tempo, invece, di proprietà del Goi - per l'allestimento di un Museo storico della Massoneria italiana. Ma ad oggi, denuncia Bisi, gli spazi non sono stati ancora consegnati. «Questa è una storia di ingiustizia

italiana», osserva il Gran Maestro. «Ho scritto al presidente e al segretario del Senato, ma finora non ho ottenuto alcuna risposta. Vorremmo raggiungere un accordo in pace, perché noi siamo rispettosi delle istituzioni e dello Stato. Ma non escludiamo l'iter giudiziario». In mano un dossier di 200 pagine, che ripercorre la vicenda di Palazzo Giustiniani da quando fu acquistato dal Goi, nel 1911, fino all'accordo con «il Senato e il ministero delle Finanze» del 1991.

